

# Introduzione alle Costellazioni Familiari Quantiche

Nel 2011 un amico mi parlò per la prima volta di un metodo, Matrix due punti, che s'ispirava alla fisica quantistica per trasformare stati di disagio in benessere, semplicemente prendendone consapevolezza e connettendosi con un'informazione/soluzione migliore.

In un primo momento ho pensato "stupidaggini" magari fosse così facile...ma, un antico detto popolare afferma che: "quando un buon seme cade in un terreno fertile prima o dopo germoglia" e così fu.

Le parole del mio amico su questa nuova tecnica di "guarigione" energetica che si rifaceva a concetti di fisica quantistica quali l'entanglement quantistico, l'effetto Osservatore, il Campo, mi tornavano alla mente spesso e volentieri.

Un giorno mi misi in contatto quest'amico e gli dissi: "Hai detto che conosci una persona (Rosina Kaiser) che insegna questo metodo, contattala e chiedile se è disponibile a venire ad insegnarlo".

A breve avemmo una data disponibile.

Anche se non sapevo cosa avrei imparato, una sensazione interna di grande entusiasmo mi fece proporre il corso ai miei amici e in brevissimo tempo il numero minimo di partecipanti che Rosina Kaiser richiedeva per il corso s'iscrissero. Così nacque un Grande Amore fra me e la MATRIX.

Successivamente organizzai un secondo livello sempre con Rosina Kaiser.

La prima volta (e così tutte le successive volte) che Richard Bartlett e Melissa Joy vennero in Italia, partecipai ai loro corsi di Matrix Energetics, innamorandomi sempre più di questo straordinario metodo di Trasformazione Quantica.

Da quest'amore e dalla mia esperienza più che ventennale in tecniche energetiche è nato un mio metodo, **Trasformazione Quantica**, questo è esattamente il nome che ho dato alla tecnica che insegno e pratico io.

**Trasformazione Quantica** insegna ad usare "i Due Punti", la Linea del Tempo, l'attivazione di risorse e molto altro ancora.

Utilizzo questi strumenti anche all'interno dei seminari delle Costellazioni Familiari che organizzo, infatti, da un po' di tempo le ho ribattezzate in **Costellazioni Familiari Quantiche**.

Cercando nel web un giorno sono imbattuta nelle Costellazioni della Gioia.

Approfondendo ho scoperto che Giulia Jordan, ideatrice di queste Costellazioni utilizzava un Campo Morfico, il Campo della Gioia, all'interno delle Costellazioni.

Leggendo, ho compreso che anche lei usava concetti che si rifacevano alla fisica quantistica all'interno delle Costellazioni Familiari. Sono rimasta molto incuriosita chiedendo di essere informata dei suoi seminari.

Finalmente nel 2016 ho avuto modo di partecipare ad una sua conferenza introduttiva e ad un seminario. Ho avuto modo di sentire il Campo della Gioia e di sperimentare come all'interno delle Costellazioni permettesse a nuove soluzioni di palesarsi senza il bisogno di entrare nella sofferenza come spesso accade nelle costellazioni tradizionali.

Così è nato un nuovo Grande Amore che arricchisce il mio Amore per Trasformazione Quantica, le Costellazioni della Gioia.

L'unica domanda che feci a Giulia Jordan durante quel primo seminario fu: "C'è una formazione di questo metodo?". Le mi rispose no, non ancora almeno. Risposi: "peccato, m'iscriverei immediatamente per arricchire e completare la mia formazione con le Costellazioni tradizionali".

Pochi giorni dopo mi arrivò una telefonata da Giulia.

Giulia mi disse che durante il viaggio di ritorno dal seminario cui avevo partecipato, le erano "collassate" tutte le informazioni su come articolare la formazione per le Costellazioni della Gioia e che se lo desideravo, potevo iscrivermi.

Nel settembre del 2016 la formazione è cominciata. È stato, ed è tuttora, un importante percorso di crescita personale e professionale che mi ha portato a condurre delle costellazioni sempre più profonde e risolutive.

Qui sotto c'è la presentazione delle Costellazioni della Gioia ideate da Giulia Jordan che, come già detto, io integro con Trasformazione Quantica.

Anche queste Costellazioni si rifanno agli ordini individuati da Bert Hellinger che si possono leggere nell'Introduzione alle Costellazioni Familiari e sono arricchite dal Campo della Gioia e da Trasformazione Quantica.

## **Le Costellazioni della Gioia**

Le Costellazioni della Gioia sono un modello innovativo di costellazioni multidimensionali, ideato da Giulia Jordan a seguito di un'esperienza particolare da lei vissuta in una giornata di maggio del 2008. L'esperienza è narrata in modo dettagliato nel libro "Le costellazioni della Gioia" scritto da Giulia stessa.

Giulia stava ascoltando la Primavera di Vivaldi quando, sullo schermo interiore le comparve una colonna d'energia che sembrava fatta di luce e fuoco trasparente. Dopo un po' dalla colonna vide nascere una sfera fatta di una sostanza trasparente dai colori cangianti e vibrante.

Mentre la sfera si avvicinava, Giulia scorgeva al suo interno una giovane donna che emanava Gioia.

Al centro del suo cuore c'era una luce splendente, un piccolo sole che effondeva un fascio di luce simile al getto di una fontana. Da lei scendevano tantissime scintille di luce che, cadendo, quando incontravano masse scure, le rischiaravano o le scioglievano.

Il risultato finale di quest'esperienza/illuminazione fu che per Giulia ebbe inizio il collegamento-conessione con il Campo della Gioia, una frequenza elevatissima che provoca un senso di leggerezza immediato ed una connessione con la Gioia.

Dopo un anno da quest'esperienza, Giulia ebbe l'intuizione di portare il Campo della Gioia all'interno delle Costellazioni Familiari dando vita ad un nuovo modello, continuamente in evoluzione: le Costellazioni della Gioia, un connubio fra scienza e spiritualità.

Le Costellazioni della Gioia hanno l'obiettivo di aiutare le persone a riconnettersi con lo stato naturale di Gioia e lo fanno portando più Gioia nelle relazioni

Infatti, ogni costellazione, dopo la verifica d'ecologia, di cui parlerò a breve, inizia con una domanda precisa: "In quale relazione vuoi portare più gioia?"

Questa domanda introduce nelle Costellazioni della Gioia la fisica quantistica e più precisamente si riferisce all'effetto osservatore.

È stato dimostrato che siamo immersi in uno stato d'infinita possibilità, di queste possibilità, solamente quelle che osserviamo collassano (collasso della funzione d'onda) diventando quella che chiamiamo "realtà".

Con la domanda "In quale relazione vuoi portare **più** Gioia", il conduttore sta già invitando il richiedente ad indirizzare la sua osservazione alla soluzione anziché al problema, inoltre con la parola "più" sottintende che siamo già nella gioia.

Può sembrare una piccola cosa ma, in realtà questa domanda evidenzia una delle grandi differenze che ci sono fra le costellazioni tradizionali e questo modello di Costellazioni. Le prime chiedono "cosa vuoi risolvere" (l'osservazione va al problema), le seconde "dove vuoi portare più gioia" indirizzando l'osservatore verso la soluzione che guarda caso arriva dal Campo della Gioia.

Quali sono le relazioni dove si può portare più gioia?

Prima di tutto le relazioni con la nostra famiglia d'origine: genitori, fratelli ed altri membri della famiglia viventi e non viventi.

Portare gioia nella famiglia d'origine fa sì che cambino tantissime cose nella nostra vita.

La famiglia d'origine rappresenta le radici del nostro essere e con radici sane noi saremo sani, radici disfunzionali comporteranno situazioni disarmoniche nella nostra vita.

Altre relazioni sono quelle interpersonali con amici, lavoro, tutti coloro con cui noi interagiamo.

Un altro tipo di relazione è quella intrapsichica cioè, fra noi e noi.

Inoltre è possibile portare più Gioia nella relazione fra le varie parti del nostro corpo e le relazioni a loro collegate.

Infine c'è la relazione verticale fra noi e la sorgente della vita

Come portiamo più gioia in queste relazioni?

Esiste il campo morfogenetico (genesi della forma) che potremmo definire come una struttura che contiene tutte le informazioni.

Le informazioni che contiene riguardano tutta la nostra biologia, tutte le esperienze della nostra vita dal momento del concepimento fino ad oggi; tutte le esperienze vissute attraverso forme o memorie di vite precedenti; tutte le esperienze emotive, psicologiche e spirituali ereditate dai propri antenati; tutte le informazioni attraverso cui la totalità si manifesta.

Essendo nel nostro campo anche tutte le informazioni del nostro gruppo familiare, è chiaro che queste hanno un'influenza sulla nostra vita.

Se ci sono degli episodi non risolti, destini difficili, ingiustizie, violenze....queste energie bloccate vanno avanti di generazione in generazioni fino ad arrivare a noi. Risolvere questi blocchi, farà sì che la nostra vita cambi, ma non solo la nostra ma anche la vita di coloro che erano prima di noi e daremo la possibilità a quelli che verranno dopo di noi di avere una vita più leggera e gioiosa.

Questo cambiamento può accadere grazie all'*entanglement* quantistico.

L'*entanglement* è un punto fondamentale della fisica quantistica e significa intreccio, o connessione non locale fra particelle. È stato dimostrato che dal momento in cui due o più particelle sono entrate in contatto, restano connesse indipendentemente dallo spazio e dal tempo che le separa.

Questo comporta che quando in una particella avviene un cambiamento, questo è comunicato simultaneamente anche alla particella o particelle con le quali c'è stato un contatto iniziale, indipendentemente dallo spazio e tempo che le separa.

Sostituiamo alle particelle le persone appartenenti allo stesso campo morfogenetico e comprendiamo come portando più gioia nelle nostre relazioni con gli appartenenti al nostro sistema familiare influiremo in tutto il sistema, passato, presente e futuro.

Guardare alle relazioni dal punto di vista dell'*entanglement* anziché dal punto di vista degli irretimenti come si fa nelle costellazioni tradizionali è un'altra grande novità delle Costellazioni della Gioia.

Irretimento sottintende qualcosa di negativo, come se si fosse imprigionati nel destino familiare, con sofferenza e bisogno di liberazione.

*Entanglement*, come già detto significa intreccio, connessione senza alcuna connotazione positiva o negativa.

Utilizzare il termine *entanglement*, anziché irretimento, fa sì che l'attenzione vada alla relazione in cui si vuole portare più gioia e alle relative soluzioni anziché agli irretimenti.

Per portare più gioia in una relazione noi entriamo in contatto con alcune informazioni del campo morfogenetico. Il campo ci dirà lo stato attuale della relazione dal punto di vista del richiedente.

Ciò che si vede nel campo non è la verità assoluta ma è il punto di vista del richiedente in riferimento al suo vissuto rispetto quella particolare relazione.

Membri della stessa famiglia possono avere una visione leggermente diversa della relazione data da diverse convinzioni ed esperienze.

Per entrare in contatto con queste informazioni si lavora con i rappresentanti che sono persone che spesso non conoscono neppure il richiedente.

I rappresentanti sono aiutati ad entrare nel campo di chi rappresentano dal conduttore. In questo modo il rappresentante avrà accesso ad informazioni, presenti nel campo facendo emergere lo stato attuale della relazione.

I rappresentanti possono accedere alle informazioni relative ad un'altra persona sempre grazie all'*entanglement* quantistico.

La spiritualità ha sempre sostenuto che veniamo tutti dalla stessa sorgente, una totalità indivisa, quindi in origine siamo stati tutti uniti.

La scienza sostiene che tutto ha origine da un vuoto quantistico dove tutto è allo stato potenziale.

Secondo entrambe le visioni tutto, in origine è stato unito, questo ci dà la possibilità di entrare in contatto con tutte le informazioni, non solo del campo di un'altra persona ma del meta-campo. Infatti, ogni campo morfogenetico è in realtà un ologramma del tutto.

Una volta fatto emergere lo stato attuale della relazione, come si fa a portare più gioia in questa?

Prima di rispondere è bene fare una precisazione su cosa significa portare più gioia.

Ad esempio in una relazione di coppia, potrebbe significare una riconciliazione, ma anche, nel caso in cui la prima soluzione non fosse fattibile, una separazione vissuta con rispetto reciproco e gratitudine per ciò che si è ricevuto dalla relazione stessa.

Torniamo alla domanda come si fa a portare più gioia in una relazione?

Attraverso un salto quantico (nella fisica quantistica un salto quantico è quando un elettrone che gira in un'orbita attorno al nucleo, grazie al contatto con un fotone, salta in un'altra orbita).

Il salto quantico nelle Costellazioni della Gioia è dato da joygift, il dono che arriva dal Campo della Gioia.

All'inizio ho descritto il campo della Gioia sotto l'aspetto spirituale così come l'ha ricevuto Giulia, dal punto di vista più scientifico Joygift consiste nella coerenza tra il cervello della testa, il cervello del cuore e quello della pancia.

Quando c'è questa coerenza il campo torroidale del cuore si attiva e, questo permette un'emanazione di potenti onde d'energia. Le persone che ricevono joygift sentono una spinta a lasciarsi andare indietro e li succede che anche il cuore di chi riceve si apre permettendo una trasformazione, uno scioglimento.

Attraverso joygift si entra in contatto con il Campo della Gioia che è uno stato connesso con la fonte, la nostra matrice divina dove tutte le soluzioni sono già presenti allo stato virtuale.

Lasciando agire joygift si entra in uno stato esperienziale d'amore, gioia o pace da cui si percepiscono le relazioni in modo nuovo, generativo in sé, è gioia.

Spesso joygift è sufficiente per trovare una buona soluzione, in altri casi permette l'emergere di stati irrisolti, dando modo alla conduttrice, attraverso frasi guidate, di arrivare alla miglior soluzione possibile per la relazione in cui si è chiesto di portare più Gioia.

Un elemento importante delle Costellazioni della Gioia è la verifica d'ecologia di cui ho accennato sopra.

Quando il richiedente si siede accanto alla conduttrice, la prima cosa che fa la costellatrice è "entrare nel campo" della persona e chiedere il permesso di portare aiuto.

Può essere percepito un chiaro consenso, in quel caso si procederà con la domanda "in quale relazione vuoi portare più Gioia?"; potrebbe arrivare un Sì, ci sarà allora una mediazione con il campo, potrebbe esserci un No, in quel caso il richiedente sarà invitato a tornare al suo posto ed eventualmente riprovare in un secondo momento. Questo modo di procedere evidenzia il profondo rispetto con cui si agisce nelle Costellazioni della Gioia. Sia verso il richiedente nella sua interezza sia verso una saggezza più grande che ci guida indicandoci la via e i tempi migliori.

Fatta la richiesta, la costellatrice, guidata dalle informazioni che riceverà dal campo, deciderà chi mettere in scena e in che ordine.

Quando si è individuato lo stato attuale della relazione i rappresentanti saranno invitati a mettersi dinanzi alla conduttrice che darà joygift.

Ogni rappresentante con i suoi tempi, dati anche da ciò che sta portando dal campo, sentirà una spinta, come un'onda alla quale si lascerà andare (dietro ogni rappresentante ci sarà un membro del gruppo che lo sosterrà ed accompagnerà a terra).

I rappresentanti lasceranno che il Campo della Gioia agisca restando sdraiati, fino a che non sentiranno l'impulso a fare un movimento o dire qualcosa.

La costellatrice, grazie alla conoscenza degli ordini che guidano i sistemi familiari e alla sua capacità di lasciarsi guidare dal Campo li condurrà verso la soluzione con le frasi ed i suggerimenti più adatti.

Nel corso di un seminario di Costellazioni della Gioia, non è necessario fare la propria costellazione, in ogni caso ogni partecipante usufruirà delle soluzioni che si manifesteranno.

In primo luogo perché, essendo parte di una totalità, la soluzione di uno è la soluzione di tutti.

Secondo perché è stato dimostrato che esiste una classe di neuroni denominati *neuroni specchio* che si attiva quando un individuo osserva con attenzione e partecipazione un'azione compiuta da un altro.

Attraverso studi di risonanza magnetica si è visto che i neuroni attivati dall'esecutore durante un'azione sono attivati anche nell'osservatore dell'azione stessa.

Applicato alle Costellazioni questo comporta che l'osservazione attenta di una soluzione attiva la stessa soluzione nell'osservatore, con le relative modifiche personali



### **Ogni mese presso L'alchimista c'è la possibilità di partecipare ad un seminario di Costellazioni Familiari Quantiche o Spirituali**

L'inizio del mio viaggio nel mondo dell'energia sottile è cominciato con un percorso individuale di Riequilibrio dei chakra.

Venticinque anni fa non sapevo neppure cosa erano i Chakra ma, qualcosa mi spingeva ad andare da quella terapeuta consigliatami da un'amica.

Alla fine di quei dieci incontri mi sentivo diversa, alcuni dei disturbi per i quali mi ero rivolta a lei erano scomparsi ed io ero affascinata di questo mondo che avevo incontrato.

Il mio percorso personale proseguì con una tecnica di meditazione. Praticavo ogni giorno e contemporaneamente si creava in me un desiderio sempre più grande di poter aiutare le persone a stare meglio.

Nel 1995, dopo aver letto l'Alchimista di Coelho che mi ricordò di quanto è essenziale seguire i propri sogni, feci il primo livello di Reiki e un mese dopo il secondo livello cominciando a fare trattamenti di Reiki alle persone.

Nel 1999 quest'amore per il mondo delle energie sottili divenne un lavoro vero e proprio. Io e il mio compagno, aprimmo L'Alchimista, luogo in cui operiamo tuttora, e dove proponevamo reiki, trattamenti di piramidoterapia e percorsi di meditazione e crescita personale.

La mia formazione è continuata con un lungo percorso di CorpoCoscienza, tecnica che oltre ad avermi aiutato nella mia evoluzione personale mi ha permesso di sentire, distinguere e riconoscere le varie frequenze energetiche.

Sono operatrice di EFT (Emotional Freedom Tecnics), una tecnica che rientra nella psicologia energetica e che consiste nello stimolare una serie di punti nel corpo corrispondenti a 14 meridiani, di concerto con il focus della mente sul problema che si vuole risolvere.

Mi occupo di costellazioni familiari dal 2003. La mia formazione come Mediatore Umanistico si è svolta presso l'ALCI Associazione Liberi Costellatori Italiani con insegnanti quali: Otto Brink, Stephan Hausner, Ilse Kutschera, Jakob R. Shneider, Sieglinde Shneider e Gunthard Weber per quanto riguarda le Rappresentazioni Fenomenologiche e, Siegfried Essen per le Rappresentazioni Spirituali.

L'ALCI ha ottenuto il riconoscimento della Reconciliation Therapy<sup>®</sup> come marchio comunitario riconosciuto dall'OAMI.

Ciò significa che è riconosciuto che ciò che l'ALCI insegna è una forma accettata di terapia, che si distingue dalla terapia della medicina classica ed ha una sua forma ben strutturata, integrativa e complementare ad essa: è una disciplina umanistica e sistemica di base che rispetta pienamente il valore e la responsabilità individuali e educa ad una maggiore consapevolezza delle competenze e delle relazioni all'interno di un contesto più grande che armonizza e contiene.

La Reconciliation Therapy<sup>®</sup> usa come tramite le Costellazioni delle famiglie o di altri sistemi.

Io e il mio compagno abbiamo inoltre creato un nuovo metodo di lavoro individuale che chiamiamo **“Il Recupero dell'Ombra”** e che utilizza il sistema delle rappresentazioni, assieme al Focusing e a Corpocoscienza.

Tale metodo ha lo scopo di aiutare la riconciliazione con “parti” di noi che abbiamo escluso perché giudicate inappropriate per l'appartenenza alla nostra famiglia, ma che senza le quali non siamo completi, non siamo nella nostra forza perché, ciò che abbiamo visto nelle costellazioni vale anche per la nostra vita, e cioè: “ogni parte di noi ha lo stesso diritto di appartenenza”

Nel 2011 ho arricchito la mia esperienza di terapeuta energetica imparando tecniche di Guarigione Quantistica grazie a due seminari con Rosina Kaiser, istruita direttamente da F. Kinslow (Quantum Entrainment) e R. Bartlett (Matrix Energetics).

Dal 2012, prima volta che Richard Bartlett e Melissa Joy sono venuti in Italia ho seguito quattro dei cinque seminari da loro condotti, l'ultimo nel 2017.

Ho a mia volta creato un metodo d'insegnamento **“Trasformazione Quantica”**, per rendere accessibile a tutti coloro che lo desiderano questo straordinario metodo che, oltre agli altri pregi, è perfettamente utilizzabile durante le costellazioni familiari velocizzando ed addirittura rendendo possibile dei movimenti dell'anima che molte volte non sarebbero possibili in un'unica costellazione.

Dal 2016 al 2018 ho frequentato la formazione e conseguito il master come conduttrice in **Costellazioni della Gioia**. Formazione che sarà permanente perché sempre nuove e potenti informazioni arrivano dal Campo per aiutare l'evoluzione umana.

*Antonella Favaro*

## L'ALCHIMISTA

Piazza Marco Polo, 10 – Ponte di Piave (TV) – Tel 0422-858043  
info@lalchimista.it    www.lalchimista.it